



## FEDERCASSE: RIPARTE IL CONFRONTO

Si è tenuto oggi 18 novembre il secondo incontro programmato tra la **FABI** e le altre Organizzazioni Sindacali con la Delegazione Sindacale di Federcasse per il confronto e la “messa a terra” degli argomenti più stringenti da affrontare a livello nazionale e delle “code contrattuali” relative al rinnovo CCNL dell’11 giugno scorso.

La **FABI**, per voce del proprio Segretario Nazionale Luca Bertinotti, unitariamente alle altre Organizzazioni Sindacali, ha declinato in apertura i temi oggetto di confronto:

- Primo elemento, presente nella precedente piattaforma di rinnovo, la **CLASSIFICAZIONE DEL PERSONALE E DEI PROFILI PROFESSIONALI**, che andrà affrontato secondo tre principi: “*aggiornare, adeguare e innovare*”. L’impianto attuale, che risale a luglio 2009, risente evidentemente dell’usura del tempo e delle modifiche intervenute nell’organizzazione del lavoro e nelle innovazioni tecnologiche. Risulta evidente la necessità di identificare e normare profili professionali comuni all’interno del Credito Cooperativo, a livello nazionale, demandando ai Gruppi la declinazione delle specificità, nel pieno rispetto delle competenze dei due livelli di contrattazione.
- Altro capitolo, quello degli **ENTI BILATERALI**: va costituito l’ENBICC (Ente Bilaterale del Credito Cooperativo) e va prevista la manutenzione agli Statuti che regolano i rapporti del settore (Fondo sostegno al reddito, FOOC, Cassa Mutua Nazionale).
- Tema rilevante, a lungo fermo al tavolo negoziale, il **RINNOVO CCNL DIRIGENTI**, su cui è necessario declinare le reali disponibilità politiche di Federcasse, per ridare dignità alla contrattazione nazionale sul tema.
- Ampia portata anche per il **NUOVO VALORE DI PRODUTTIVITÀ** (ex PDR), che richiede attenta declinazione dello strumento e tempi stretti per l’applicazione sin dal prossimo esercizio.
- Costituzione delle **COMMISSIONI E DEGLI ORGANISMI** previsti dal rinnovo CCNL, a partire da quella per le politiche per l’inclusione e l’Osservatorio sulle nuove tecnologie.

Federcasse, a fronte dei profili di urgenza declinati dalla **FABI** e dalle altre Oo.Ss., ha espresso disponibilità politica ad un confronto a tutto tondo sui temi esposti, a partire dai lavori della **Commissione per la classificazione del personale e i profili professionali**, che verranno affrontati già dalla prossima riunione. Le Parti hanno pertanto calendarizzato una serie di incontri nelle prossime settimane con l’intento comune di una sintesi efficace e costruttiva dei temi più immediati per i quali le Lavoratrici e i Lavoratori del Credito Cooperativo meritano risposte concrete ed esigibili. I prossimi appuntamenti saranno il 23 ed il 29 novembre, il 14 dicembre ed il 12 gennaio.

In chiusura, la **FABI** ha sollecitato Federcasse a valutare con sensibile attenzione la possibilità di ampliare i fringe benefits ai dipendenti secondo le maggiori disponibilità previste dal Decreto Aiuti quater (fino a 3.000 euro) ed al contempo ad estendere tale sollecito ai Gruppi Bancari, che nella libertà di decisione di ogni singola BCC, possano concretamente applicare la natura solidaristica dei nostri Statuti in primis ai propri “collaboratori”, per fronteggiare un caro-vita sempre più pesante.

ESECUTIVO NAZIONALE FABI BCC

Roma, 18.11.22

